



PROVINCIA
PISTOIA

Relazione di fine mandato

(Art . 4 D.Lgs.149 del 06/09/2011)

Indice

	Pag.
Premessa	4
Parte 1 – Dati generali	6
1.1 <i>Popolazione residente al 31.10.2018</i>	6
1.2 <i>Organi politici</i>	6
1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	7
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL</i>	9
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	9
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno</i>	9
1.7 <i>Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL</i>	10
Parte 2 - Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	11
2.1 <i>Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo</i>	11
2.2 <i>Attività amministrativa</i>	11
2.2.1 <i>Sistema ed esiti dei controlli interni</i>	11
Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente	19
3.1 <i>Situazione economica finanziaria dell'Ente</i>	19
3.2 <i>Gestione di competenza di cassa</i>	27
3.3 <i>Risultati della gestione e fondo di cassa</i>	28
3.4 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	28
3.5 <i>Gestione dei residui</i>	29
3.6 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i>	30
3.7 <i>Patto di stabilità interno/pareggio di bilancio</i>	32
3.8 <i>Indebitamento dell'Ente</i>	32
3.9 <i>Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL</i>	32
3.10 <i>Utilizzo strumenti di finanza derivata</i>	33
3.11 <i>Conto del patrimonio in sintesi</i>	33

<i>3.12 Conto economico in sintesi</i>	37
<i>3.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	39
<i>3.14 Spesa del personale</i>	40
<i>3.15 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato</i>	42
<i>3.16 Spesa del personale pro-capite</i>	42
<i>3.17 Rapporto abitanti dipendenti</i>	42
<i>3.18 Rapporti di lavoro flessibile</i>	43
<i>3.19 Spesa per rapporti di lavoro flessibile</i>	43
<i>3.20 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni</i>	44
<i>3.21 Fondo risorse decentrate</i>	44
<i>3.22 Esternalizzazioni</i>	45
Parte 4 - rilievi degli organismi esterni di controllo descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	46
Parte 5 – contenimento della spesa e società partecipate	47
<i>5.1 Società ed Enti partecipati</i>	47
<i>5.2 Società in liquidazione o per le quali sono in corso procedure concorsuali</i>	48
<i>5.3 Società partecipate detenute dalla provincia di Pistoia al 31/12/2018</i>	49
<i>5.4 Partecipazione in Enti strumentali</i>	50
<i>5.5 Rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive</i>	50

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema e esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente alla data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata

dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, (il Presidente della Provincia, Rinaldo Vanni, ha rassegnato le dimissioni in data 26 febbraio 2019) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni (Decreto del Presidente f.f. n. 51 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto “Convocazione dei comizi elettorali della Provincia di Pistoia. Elezioni di secondo grado del Presidente della Provincia di Pistoia”) e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

Parte 1 – Dati generali

1.1 Popolazione residente al 31.10.2018

La popolazione al 31 ottobre 2018 è pari a 291.555 (dato provvisorio di fonte ISTAT), mentre la popolazione legale al censimento del 2011 era pari a 287.866.

1.2 Organi politici

PRESIDENTE MANDATO 2015- 2019

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	VANNI RINALDO	20 luglio 2015 al 26 febbraio 2019

CONSIGLIO PROVINCIALE MANDATO 2014 - 2016

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	VANNI RINALDO	20 luglio 2015
Consigliere	CELESTI ANNA MARIA	12 ottobre 2014
Consigliere	INNOCENTI SABRINA	12 ottobre 2014
Consigliere	GALLIGANI PIER LUIGI	12 ottobre 2014
Consigliere	BILLERO ROSALIA	12 ottobre 2014
Consigliere	VANNI RINALDO	12 ottobre 2014 al 20 luglio 2015
Consigliere	GIOVANNELLI ALESSANDRO	12 ottobre 2014
Consigliere	BELLANDI GIUSEPPE	12 ottobre 2014
Consigliere	ROMITI GABRIELE	12 ottobre 2014
Consigliere	FERRARI DAVIDE LUCA	12 ottobre 2014
Consigliere	BALDI GIAN LUCA	12 ottobre 2014
Consigliere	MANGONI GIACOMO	24 luglio 2015

CONSIGLIO PROVINCIALE MANDATO 2017 - 2019

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	VANNI RINALDO	20 luglio 2015
Consigliere	GIOVANNELLI ALESSANDRO	09 gennaio 2017 al 14 luglio 2017
Consigliere	TORRIGIANI ALESSIO	09 gennaio 2017
Consigliere	DIOLAIUTI GILDA	09 gennaio 2017
Consigliere	MAZZANTI MARCO	09 gennaio 2017
Consigliere	MUNGAI EUGENIO PATRIZIO	09 gennaio 2017 al 10 gennaio 2019
Consigliere	NICCOLI MARZIA	09 gennaio 2017
Consigliere	MELANI EMILIANO	09 gennaio 2017 al 14 luglio 2017
Consigliere	MAZZANTI GIOVANNA	09 gennaio 2017 al 14 luglio 2017
Consigliere	MARCO ONORI	09 gennaio 2017
Consigliere	BISCIONI LUCA	09 gennaio 2017 al 27.6.2017
Consigliere	BENESPERI LUCA	04 agosto 2017
Consigliere	GONFIANTINI PIERA	04 agosto 2017

1.3 Struttura organizzativa**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Con Decreto presidenziale n. 38 del 23 febbraio 2018, ad oggetto “Misure di definizione del piano di riassetto organizzativo della Provincia di Pistoia” si è approvato il documento di indirizzo di pari oggetto, in data 20 febbraio 2018, a firma del Presidente della Provincia, Rinaldo Vanni e i documenti attuativi dello stesso, in particolare:

1. la rappresentazione grafica del livello organizzativo macro e intermedio della nuova struttura dell’Ente;
2. il prospetto di ricognizione delle principali funzioni di competenza delle diverse articolazioni della struttura dell'Ente, redatto nell'ottica di orientare l'utenza esterna nell'accesso ai servizi, denominato “Funzionigramma della Provincia di Pistoia”;

3. il prospetto di ricognizione dell'assegnazione funzionale del personale alle strutture del nuovo assetto organizzativo;
4. il documento ad oggetto “Disciplina dell'Area delle posizioni organizzative”, di complessiva riprogettazione degli incarichi di direzione di struttura e di alta professionalità dell'Area delle posizioni organizzative e indica altresì la nuova collocazione organizzativa degli incarichi conseguente al nuovo assetto della macrostruttura.

Con successivo Decreto presidenziale n. 45 del 27 febbraio 2018, si sono approvati i seguenti documenti:

- o “Revisione della pesatura degli incarichi dell'Area delle posizioni organizzative e della dirigenza rispetto alle misure di definizione del piano di riassetto organizzativo della Provincia di Pistoia in vigore dal prossimo 1° marzo”;
- o Ciclo di gestione della performance . Linee guida per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.
- o Ciclo di gestione della performance - Linee guida per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale”.

L'assetto organizzativo attuale, conseguente alla revisione appena descritta (dotazione organica effettiva, oggi composta da 148 dipendenti, di cui n. 13 titolari di posizione organizzativa, comprende, oltre al Segretario Generale, 1 Dirigente), è così rappresentato:

Presidente

**Segretario
Generale**

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura
 ▪ Segretario Generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Difesa Civica, Supporto per gli adempimenti connessi alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza e per l'elezione degli Organi dell'ente, Archivio e Protocollo Informatico Interoperabile

Area di Coordinamento Governance territoriale di Area Vasta, Programmazione e bilancio, Servizi Amministrativi

Governance territoriale di Area Vasta

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Pianificazione e valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio provinciale

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Risorse Tecnologiche e Amministrazione digitale

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Viabilità

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Responsabile della Polizia provinciale

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Edilizia provinciale, Protezione Civile, Sicurezza D.Lgs. n. 81/2008

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Stazione Unica Appaltante per l'affidamento di lavori e forniture dagli enti convenzionati e dai lavori di competenza della Provincia

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Pianificazione dei Servizi di Trasporto Pubblico ed autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, Programmazione della Rete scolastica provinciale e attuazione degli interventi di competenza provinciale in materia di istruzione

Programmazione e bilancio

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Supporto tecnico alla programmazione, Statistica, Controllo strategico e di gestione, Supporto operativo agli Organi di Governo per le proprie prerogative, Progetti speciali del Presidente della Provincia, Promozione delle Pari Opportunità, Servizio di gonfalone, cerimoniale, portineria/centralino

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Attività di gestione relative a Bilancio, Tributi e Adempimenti fiscali

Servizi Amministrativi

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Organizzazione, Gestione strategica, contabile e amministrativa del personale

Posizione organizzativa implicante esercizio di funzioni di alta professionalità

- Avvocatura provinciale

Posizione organizzativa implicante direzione di struttura

- Attività amministrative per l'acquisizione di beni e servizi di interesse dell'Amministrazione, Partecipate

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

La Legge n. 56/2014 ha profondamente condizionato l'assetto organizzativo e l'attività amministrativa delle Province. L'incertezza istituzionale degli ultimi anni ha prodotto un progressivo indebolimento dell'autonomia finanziaria delle stesse. In particolare la difficoltà finanziaria dell'ente è da ricondursi ai tagli imposti dalla L. 190/2014, per sostenere i quali sono state necessarie, nel tempo, misure straordinarie che purtroppo sono sempre state insufficienti a restituire la legittima autonomia finanziaria della provincia.

Da questo dato di fatto si comprende come in questi anni l'Ente abbia potuto approvare i bilanci di previsione solo a fine anno:

2015- approvato in data 09/10/2015 con deliberazione n. 45

2016- approvato in data 03/11/2016 con deliberazione n. 38

2017 -approvato in data 17/11/2017 con deliberazione n. 43

2018/2020 approvato in data 07/12/2018 con deliberazione n. 59

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243bis. Infine, non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243ter, 243quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art.3bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

La Legge n.56/2014 ha profondamente condizionato l'assetto organizzativo e l'attività amministrativa delle Province. L'incertezza istituzionale degli ultimi anni ha prodotto un progressivo indebolimento dell'autonomia finanziaria delle stesse. (V. punto 3.1 e punto 3.14).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Per quanto riguarda gli anni 2015 e 2016 l'Ente non ha registrato, in sede di rendiconto della gestione, nessun parametro di deficitarietà strutturale. L'esercizio 2017, ha registrato invece il mancato rispetto del parametro deficitario n. 2 **“Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo primo superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da Regione per funzioni delegate)”**. A questo proposito è stata effettuata un'analisi del dato. La formula per il calcolo del parametro in argomento è: volume residui passivi pregressi + residui della competenza del titolo 1° della spesa /impegni della competenza del titolo primo della spesa. Il rapporto registra un valore superiore al 50% ed esattamente l'88,73%. I residui complessivi del titolo primo che vengono riportati sono pari a € 52.163.887,72; e l'importo di € 44.926.302,48 è costituito dai contributi ex L. 190/2014 per gli anni 2016 e2017, D.L 95/2012 e D.L 66/2014 (costi della politica). Il residuo passivo è quasi totalmente costituito dal debito nei confronti dell'Erario dovuto in base alle normative prima citate e trattandosi di un importo rilevante viene prelevato direttamente dalle entrate tributarie (RCA e IPT). Ovviamente questa operazione non consente di smaltire velocemente il residuo, andando ad incidere negativamente sul rapporto volume residui spesa corrente/impegni della competenza . Quanto sopra per rimarcare che i prelievi imposti non sono né adeguati, né sostenibili

Per quanto concerne l'esercizio 2018, al momento sono in corso le operazioni di riaccertamento dei residui, propedeutiche al rendiconto 2018, e non sono ancora disponibili i dati dei parametri di deficitarietà di competenza. Fra l'altro per il rendiconto 2018 trovano applicazione gli indicatori approvati con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018.

Parte 2 -Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

2.1 Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Trattasi di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare relativi alle funzioni di competenza dell'Ente, adottati con deliberazioni di Consiglio:

Anno	Atti
2015	2
2016	1
2017	6
2018	6
Totale atti	15

2.2 Attività amministrativa

2.2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.Lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito ed al tempo stesso integrato. Il Decreto Legge del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, ha integrato l'art. 174 del D.Lgs. n.267/2000 in materia di controlli interni. L'aumento dei controlli costituisce uno degli elementi che più caratterizzano il D.L. 174/2012 sugli enti locali. Tale incremento si concretizza nell'introduzione di forme di verifiche delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nel rafforzamento del rilievo di pareri, nell'ampliamento dei compiti, delle responsabilità e della autonomia dei responsabili dei servizi finanziari, nell'aumento dei compiti de Revisori dei Conti.

Per quanto concerne i regolamenti che disciplinano la materia dei controlli interni art. 147 TUEL e la loro effettiva attuazione, nel 2013 l'Amministrazione Provinciale di Pistoia ha adottato un "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni" approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 07 marzo 2013.

Il Sistema dei Controlli Interni, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, è articolato nel seguente modo:

- a. Il **controllo strategico** ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- b. Il **controllo di gestione** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
- c. Il **controllo di regolarità amministrativa e contabile** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- d. Il **controllo sulle società partecipate** nelle quali la Provincia di Pistoia ha una partecipazione maggioritaria o delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente.
- e. Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- f. Il **controllo della qualità dei servizi** ha lo scopo di misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente.

Per tutta la durata del mandato annualmente è stato redatto ed inviato alla Corte dei Conti il Referto del Presidente sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ex art. 148 del TUEL).

Controllo strategico

Il principale atto di riferimento è costituito dalla Relazione del Presidente al Rendiconto di Gestione che fa riferimento agli obiettivi strategici individuati dalla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e/o dal Documento Unico di Programmazione.

Annualmente la Relazione di cui sopra è stata approvata con Decreto del Presidente ed allegata alla Deliberazione di Consiglio che approva il Rendiconto di Gestione dell'annualità di riferimento.

Controllo di gestione - struttura ed organizzazione

Con Determinazione dirigenziale n. 860 del 23 dicembre 2016, a firma del Dott. Agr. Renato Ferretti, è stato conferito al dipendente di categoria D, Sig. Moreno Seghi, l'incarico di Posizione Organizzativa comprendente anche il "Supporto tecnico alla programmazione strategica e al controllo strategico e di gestione". Confermato successivamente con Ordinanza dirigenziale n. 22 del 23 marzo 2018.

Tale incarico è integrato con l'attività di pianificazione strategica e con il "ciclo della performance" e a tal fine provvede:

- all'individuazione, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione di obiettivi di carattere generale ai fini della misurazione della "performance organizzativa";
- alla verifica della congruità tra obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione e gli obiettivi assegnati ai Dirigenti in fase di predisposizione e approvazione del Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- alla verifica del grado di realizzazione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti rispetto ai risultati attesi, secondo anche un sistema di indicatori che misuri l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati nel rispetto dei tempi programmati.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che dovranno essere sintetici, chiari, misurabili, riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno), correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili);
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio periodico e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) - che individua gli obiettivi strategici in coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato - e il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - strumento di programmazione e di autorizzazione alla spesa - sono quindi gli strumenti che danno avvio al ciclo di gestione della performance. A seguire il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della Performance

(PDO) che evidenzia i progetti assegnati a ciascun Responsabile, la tempistica, gli indicatori e i target di realizzazione.

Al termine dell'esercizio, ogni Responsabile di settore ha reso una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messi in atto.

Annualmente è stato anche inviato alla Corte dei Conti il Referto del Controllo di Gestione. Per l'esercizio 2017 tale Referto (ex art.198bis TUEL) è stato approvato con Decreto del Presidente n. 255 del 18 dicembre 2018 e trasmesso, tramite l'applicativo informatico CON.TE (Contabilità Territoriale EETT), alla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2018. I Referti delle annualità 2015 e 2016 sono stati inviati alla Corte dei Conti, sempre attraverso la piattaforma di cui sopra, nel luglio del 2018.

Controllo di regolarità amministrativa contabile

Il Controllo di regolarità amministrativa contabile è sia preventivo che successivo. In base al vigente Regolamento, il controllo preventivo si articola con l'attestazione del Dirigente competente per materia e del Dirigente dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Il controllo successivo è stato regolarmente effettuato nel rispetto del Regolamento, organizzato e diretto dal Segretario Generale, con una tecnica di campionamento probabilistico-statistico¹

Controllo sulle società partecipate

Per quanto riguarda i controlli sulle "partecipazioni" questi sono stati effettuati in varie occasioni. In particolare in sede di approvazione dei bilanci di previsione nel periodo del mandato si è provveduto a valutare la correttezza dell'operato dell'organismo e si è dato le opportune indicazioni e indirizzi di voto, tenendo conto degli effetti prodotti dal risultato della gestione al bilancio della Provincia. Infatti quando in fase di approvazione del bilancio di esercizio della partecipata viene evidenziata una perdita che comporta una riduzione del patrimonio netto, in via prudenziale si è disposto l'adeguamento del conto del patrimonio dell'amministrazione.

Quindi il monitoraggio ha preso a riferimento i Consuntivi approvati dalle partecipate relativi all'ultimo esercizio chiuso. Si è compiuta una verifica sulla necessità di ricapitalizzazione della società e su eventuali squilibri gestionali che potevano incidere negativamente sugli equilibri

¹ Estrazione casuale con i criteri e le metodologie indicati nel Regolamento

generali di bilancio dell'Ente e sulle eventuali modifiche patrimoniali. In occasione dell'approvazione dei bilanci di esercizio degli Enti partecipati il Servizio Finanziario ha effettuato, in collaborazione con il Servizio competente, una verifica propedeutica all'espressione di voto del rappresentante dell'Ente in seno all'Assemblea.

Inoltre ogni dirigente, al quale è assegnata una o più partecipate, ha provveduto in sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione ad individuare gli obiettivi degli Enti partecipati; con specifico Decreto Presidenziale sono stati assegnati ai rappresentanti in Assemblea o nel Consiglio di Amministrazione gli indirizzi di voto in occasione dell'approvazione dei bilanci e di interventi più significativi, quali ad esempio gli adeguamenti statutari.

L'Amministrazione in occasione dei vari adempimenti disposti dalle norme in vigore (Patrimonio della P.A., Amministrazione Trasparente) periodicamente ha provveduto all'aggiornamento dei dati da inserire o pubblicare richiedendoli all'Ente partecipato e verificandoli sulla Banca Dati Infocamere (nel caso delle società); comunque è stato effettuato un controllo sui siti internet dei soggetti partecipati per appurare che siano stati pubblicati i dati e i documenti previsti dalle norme.

Controllo sugli equilibri finanziari

Negli anni 2015-2017 l'Ente, (ma in generale il comparto province), ha incontrato enormi difficoltà nel conseguimento e mantenimento del pareggio complessivo di bilancio e della salvaguardia degli equilibri di parte corrente, che sono stati comunque raggiunti con l'adozione di misure di natura straordinaria previste dalla normativa e dalle diverse leggi di bilancio che si sono succedute in questi anni. In particolare si ricorda:

1. la possibilità di approvare il bilancio solo annuale,
2. l'applicazione degli avanzi liberi, destinati ed in alcuni esercizi, anche vincolati a copertura della spesa corrente,
3. la rinegoziazione dei mutui e la relativa destinazione delle economie a copertura della parte corrente del bilancio
4. l'erogazione di contributi ad hoc a favore delle province per favorire la chiusura dei bilanci;

Le responsabilità della precarietà dei bilanci 2015-2017, soprattutto in relazione agli equilibri di parte corrente, sono sicuramente imputabili ai tagli imposti dalle disposizioni normative all'intero comparto delle Province.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018 nonostante, le disposizioni contenute nella legge di bilancio abbiano in parte affrontato il problema finanziario delle province, il contributo assegnato alla provincia di Pistoia ai sensi dell'art. 1, comma 838 della Legge di bilancio 2018, non era comunque adeguato alle reali necessità.

Per l'esercizio 2018 è stato nuovamente richiesto alle province l'approvazione del bilancio triennale e non sono state più previste le misure straordinarie utilizzate negli anni 2015-2017.

L'Ente è riuscito a comporre il bilancio triennale in equilibrio solo il 07/12/2018.

Controllo della qualità dei servizi

Nel 2012 con deliberazione di Giunta n. 149 la Provincia di Pistoia ha introdotto la Carta dei Servizi per l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), che, per sua natura, rappresenta il primo punto di contatto tra cittadini e uffici pubblici, intercettando i bisogni e le aspettative dell'utenza. Con tale strumento sono stati definiti per l'Ufficio in questione gli standard di qualità dei servizi offerti, dichiarando i propri obiettivi e definendo gli indicatori che specificano il livello di servizio garantito.

Fino a tutto il 2017 è stata svolta annualmente un'indagine sulla soddisfazione degli utenti per alcuni servizi offerti dall'URP e da altri Uffici. Sulla base delle risultanze di tale sondaggio, sono stati proposti all'Ente dei miglioramenti dei servizi. La Provincia, compatibilmente con le carenti risorse finanziarie disponibili, ha sempre cercato di accogliere le aspettative degli utenti come è avvenuto, ad esempio, con l'installazione di ulteriori postazioni gratuite di accesso ad internet.

Nel 2018 l'indagine di Customer satisfaction è stata estesa a tutti i servizi.

Organi di Controllo

Organo di controllo importante per l'Amministrazione provinciale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel mandato si sono avvicendati tre Collegi diversi. Il primo è scaduto in luglio 2015, il secondo in data 25/07/2018 ed il terzo, tuttora in carica, è stato nominato dal 26/07/2018 per il triennio 2018-2021.

Il Collegio dei Revisori ha sempre proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei Questionari

S.I.Qu.E.L. sui bilanci e su i rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutti i Collegi avvicendatisi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo pareri sui principali atti amministrativi e contabili, svolgendo attività di supporto al Consiglio provinciale.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di Valutazione (NdV) che svolge le seguenti funzioni:

- a) fornisce supporto tecnico e metodologico all'attività di controllo strategico, di controllo di gestione e di controllo sulla qualità dei servizi dell'Ente, anche per la definizione degli indicatori per la misurazione e la valutazione degli standard prestazionali dell'Amministrazione e della qualità dei servizi pubblici dalla stessa erogati, avvalendosi a tal fine della collaborazione del Controllo di gestione, della dirigenza e del personale che opera a diretto contatto con l'utenza;*
- b) fornisce supporto tecnico e metodologico al Segretario Generale nel controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile;*
- c) attua il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, comunicando tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente e al Segretario Generale;*
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo degli strumenti per premiare il merito, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;*
- e) propone la definizione e l'aggiornamento delle metodologie per l'attribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per gli incarichi dirigenziali e dell'Area delle posizioni organizzative;*
- f) propone la pesatura per la quantificazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per gli incarichi dirigenziali e dell'Area delle posizioni organizzative;*
- g) fornisce supporto tecnico e metodologico all'attuazione delle varie fasi del ciclo di gestione della performance;*
- h) valida la rendicontazione della gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi;*
- i) formula al Presidente della Provincia, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, la proposta di valutazione annuale del personale dirigente;*
- j) valida, avvalendosi delle risultanze del Controllo di gestione, i risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione,*

documentati a consuntivo dell'esercizio di riferimento, ai fini dell'incremento delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;

k) promuove l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza del processo di misurazione e valutazione della performance e attesta il loro avvenuto rispetto;

l) esercita di ogni altra funzione assegnata dalla normativa, dai regolamenti o dall'Organo di vertice dell'Ente.

L'Amministrazione provinciale, in coerenza con le disposizioni legislative, adotta un sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'Amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste nonché a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale. L'Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, adottando metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017 sono state regolarmente validate, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.lgs. 150/2009, le Relazione sulla performance delle rispettive annualità. Per quanto concerne il 2018 sono in corso le attività di rendicontazione del Piano dettagliato degli Obiettivi e dei programmi del Documento Unico di Programmazione.

Parte 3 - Situazione economico finanziaria dell'Ente

3.1 Situazione economico finanziaria dell'Ente

Con la legge 56/2014 le Province hanno subito una radicale riforma che, partendo da un riordino delle funzioni assegnate, doveva concludersi con una successiva modifica Costituzionale che però non ha avuto seguito per effetto del referendum di dicembre 2016. Mentre l'iter per il riordino delle funzioni era in corso, il legislatore, anticipandone gli effetti, interviene con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che, senza alcuna coerenza con la riforma prevista, chiede alle Province, quale contributo alla finanza locale, 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017 (oltre ai 510 milioni di spostati, per ciascun anno, dal D.L. 66/2014).

Sempre la medesima legge di stabilità ha imposto alle Province dal 1° gennaio 2015 il taglio delle dotazioni organiche in misura pari al 50% del costo della dotazione organica del personale di ruolo al 8 aprile 2014;

Il disallineamento tra le previsioni della Legge 56/2014 (Delrio) e la Legge di stabilità hanno creato evidenti problemi di gestione finanziaria e organizzativa per l'ente e per l'intero comparto delle Province, mettendo sin da subito in evidenza una situazione di disavanzo generalizzato di parte corrente e l'impossibilità di effettuare investimenti, anche per semplici interventi di manutenzione su strade e scuole.

Al fine di ridurre lo squilibrio di parte corrente provocato da tali tagli, si è reso necessario aumentare, nella misura massima, a decorrere dall'anno 2015, le aliquote relative all'entrate di natura tributaria con particolare riferimento all'aliquota dell'imposta sulla Responsabilità Civile Auto e all'Imposta Provinciale di Trascrizione e ricorrere all'applicazione dell'avanzo alla parte corrente del bilancio, manovra vietata dalle regole sugli equilibri, ma resa possibile grazie ad una deroga legislativa in materia di contabilità pubblica. Infatti solo con l'adozione di misure di natura straordinaria previste dalla normativa è stato possibile giungere all'approvazione del **bilancio di previsione 2015**:

- Approvazione del solo bilancio annuale 2015;
- Rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti SPA adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 22 del 22/5/2015;
- Finanziamento di parte dello squilibrio sulla parte corrente del bilancio con applicazione dell'avanzo libero e dell'avanzo destinato determinatosi in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Anche per l'anno 2016, per fronteggiare l'ammontare del contributo alla finanza pubblica imposto dalle varie normative pari, per questa annualità, a € 27.588.592,28, si è reso necessario attivare tutte le misure straordinarie consentite dalla normativa, fra cui:

- le disposizioni della L. 208/2015 con particolare riferimento all'art. 1, comma 756 lettera a), secondo il quale le province potevano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;
- le disposizioni della L. 208/2015, art. 1, comma 756 lettera b) secondo cui, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari le province hanno potuto applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero; per la Provincia di Pistoia questa operazione ha significato l'applicazione dell'avanzo libero pari a € 19.578,00;
- le disposizioni di cui al comma 758 della L. 208/2015 in base al quale, al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs 281/1997 potevano operare lo svincolo dei trasferimenti correnti ed in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Questa operazione ha consentito all'Ente di applicare l'avanzo vincolato, autorizzato dalla Regione Toscana per € 1.044.319,26;
- le disposizioni di cui al comma 759 della L. 208/2015, che, modificando il comma 430 della L. 190/2014, hanno consentito alle Province e alle Città Metropolitane la rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. anche per il 2016. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 02/5/2016, l'Ente ha infatti proceduto alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, portando un'economia di bilancio per l'annualità 2016 di € 1.391.917,12;

Nemmeno per l'anno 2017 ci sono state rilevanti novità normative per favorire la composizione dei bilanci, se non la neutralizzazione del contributo alla finanza pubblica che la L. 190/2014 aveva posto ulteriormente a carico delle province per l'esercizio 2017. Infatti con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 10/03/2017, pubblicato nella G.U n. 123 del 29/05/2017, di attuazione dell'art. 1, comma 439, della L. 232 del 2016, è stato attribuito, a decorrere dal 2017 un contributo in favore delle Province delle

Regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro che, per la provincia di Pistoia, ammonta a € **9.971.605,16**.

Inoltre, anche per l'anno 2017 è stata confermata la facoltà di applicare molte delle misure straordinarie già previste negli anni precedenti:

- le disposizioni del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, con particolare riferimento all'art. 18 c.1 lett. a) secondo il quale *“Per l'esercizio 2017, le Province e Città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”*
- le disposizioni del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, con particolare riferimento all'art. 18 c.1 lett. b) secondo il quale le province *“al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato”* Per la provincia ciò ha significato reperire risorse per € 1.283.961,20: applicando l'avanzo libero risultante dal rendiconto 2016 per € 106.152,86 e applicando quello svincolato in sede di bilancio di previsione 2017 per ulteriori € 1.177.808,34.
- le disposizioni di cui al comma 758 della L. 208/2015, come modificato dall'art. 462-bis della L. 232/2016, inserito dall'art. 18 c. 3 del D.L 50/2017, in base al quale, al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2017, è ammesso anche per il 2017 l'utilizzo delle quote di avanzo vincolato relative a fondi regionali, previo accordo con le Regioni;
- le disposizioni di cui al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, con particolare riferimento all'art. 18 c.3-bis in base al quale le province per gli anni 2017 e 2018 possono utilizzare i proventi derivanti dalle sanzioni da codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.
- le disposizioni di cui ai commi 440 e 441 della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) in base ai quali è estesa anche al 2017 ed anche nella fase dell'esercizio provvisorio, la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui. Infatti a questo proposito con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 19/05/2017 ad oggetto *“Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 1, comma 441*

della L. 232/2016 (Legge di bilancio 2017)” questa Amministrazione ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti conseguendo un'economia di bilancio per l'annualità 2017 stimata in € **1.357.885,62**, che è stata applicata alla parte corrente del bilancio così come previsto dal comma 440 della L. 232/2016;

Con l'art. 1, comma 838, della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) sono stati stanziati a favore delle province 317 milioni di euro per il 2018, 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 ed 180 milioni di euro a decorrere dal 2021, (a fronte dei 470 milioni ancora necessari).

La ripartizione a favore delle Province è avvenuta con decreto 19 febbraio 2018.

Con l'assegnazione alle province delle risorse di cui all'art. 1, comma 838 della Legge di bilancio 2018, si è creduto di risolvere il problema finanziario di questi Enti, risalente al 2015 e riconducibile ai pesanti tagli imposti.

La manovra finanziaria per il 2018, infatti, non ha più previsto le misure straordinarie disposte dalle precedenti normative per favorire la chiusura dei bilanci provinciali.

- Innanzitutto non è stato più possibile approvare il bilancio solo annuale come è avvenuto per il 2015, 2016 e 2017 e pertanto l'Ente ha dovuto predisporre il bilancio di previsione almeno triennale 2018-2020;
- Non è stato più possibile l'applicazione in sede di bilancio di previsione degli avanzi liberi destinati e vincolati in deroga all'ordinaria procedura;
- La rinegoziazione dei mutui è stata prevista anche per il 2018, ma a condizione che l'Ente avesse approvato il bilancio di previsione e non anche in esercizio provvisorio come invece è stato autorizzato per gli anni 2015-2017;
- A differenza degli anni precedenti non sono state previste ulteriori risorse da destinare agli enti in difficoltà per facilitare la chiusura dei bilanci;

Le uniche disposizioni della L. 205/2018 che di fatto hanno favorito la chiusura del bilancio di previsione 2018/2020 sono state le seguenti:

- le disposizioni di cui al Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, con particolare riferimento all'art. 18, c.3-bis in base al quale le province per gli anni 2017 e 2018 possono utilizzare i proventi derivanti dalle sanzioni da codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale;

- le disposizioni di cui all'art. 1, comma 866 della L. 205/2017 il quale dispone: “Per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le enormi difficoltà che hanno interessato le Province ed in particolar modo la provincia di Pistoia, hanno costretto l'Ente ad approvare i bilanci di previsione solo a conclusione dell'esercizio finanziario, impedendo di fatto ogni possibilità di programmazione:

Approvazione del bilancio di previsione 2015 - Deliberazione N. 45 del 09/10/2015

Approvazione del bilancio di previsione 2016 - Deliberazione N 38 del 03/11/2016

Approvazione del bilancio di previsione 2017 - Deliberazione N 43 del 17/11/2017

Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 - Deliberazione N 59 del 07/12/2018

	2015	2016	2017	2018 dati pre-consuntivo
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.730.767,19	1.768.588,45	2.371.804,83	766.996,97
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.451204,50	8.922.632,83	3.896.472,29	2.272.949,10
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	9.458.014,28	10.165.106,76	3.877.389,69	3.186.757,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.881.367,43	27.975.553,27	28.633.461,91	28.347.810,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.588.842,05	27.285.060,61	24.475.330,59	1.870.205,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.718.880,57	6.221.851,35	4.994.305,01	4.697.222,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.934.356,45	561.200,17	976.120,12	3.746.335,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.318.878,66	3.802,64	2.903,08

Totale entrate finali	74.123.446,50	63.362.544,06	59.083.020,27	38.664.476,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.907.550,53	4.563.470,80	4.028.277,17	8.418.086,37
Totale entrate dell'esercizio	82.030.997,03	67.926.014,86	63.111.297,44	47.082.562,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	101.670.983,00	88.782.342,90	73.256.964,25	53.309.265,96
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	62.173.554,98	61.919.435,61	56.234.089,71	33.613.808,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	8.922.632,83	3.896.472,29	2.272.949,10	2.633,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.841.516,43	8.694.403,67	2.969.435,82	8.148.497,65
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.165.106,76	3.877.389,69	3.186.757,14	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.299.965,70	3.802,64	0,00
Totale spese finali	90.102.811,00	79.687.666,96	64.667.034,41	41.764.940,56
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.992.170,98	2.122.425,31	1.671.301,41	2.189.218,03
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	7.907.550,53	4.563.470,80	4.028.277,17	8.418.086,37
Totale spese dell'esercizio	101.002.532,51	86.373.563,07	70.366.612,99	52.372.244,96
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	101.002.532,51	86.373.563,07	70.366.612,99	52.372.244,96
AVANZO DI COMPETENZA	668.450,49	2.408.779,83	2.890.351,26	937.021,00
TOTALE A PAREGGIO	101.670.983,00	88.782.342,90	73.256.964,25	53.309.265,96

		2015	2016	2017	2018 preconsunt
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.451.204,50	8.922.632,83	3.896.472,29	2.272.949,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.189.090,05	61.482.465,23	58.103.097,51	34.915.237,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				48.375,05
D) Spese Titolo 1.00 - Spese	(-)	62.173.554,98	61.919.435,61	56.234.089,71	33.613.808,98

correnti)					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(-)	8.922.632,83	3.896.472,29	2.272.949,10	2.633,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.992.170,98	2.122.425,31	1.671.301,41	2.189.218,03
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.448.064,24	2.466.764,85	1.821.229,58	1.430.900,85
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.393.205,78	1.014.911,57	1.731.861,20	533.496,97
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			1.305,00	28.763,08
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	328.642,31	1.244.942,57	967.261,58	1.197.727,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		616.499,23	2.236.733,85	2.587.134,20	795.433,83
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	337.561,41	753.376,88	639.943,63	233.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.458.014,28	10.165.106,76	3.877.389,69	3.186.757,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.934.356,45	1.880.078,33	979.922,76	3.749.238,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				48.375,05
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			1.305,00	28.763,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di	(-)		1.299.965,70	3.802,64	

attività finanziaria					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	328.642,31	1.244.942,57	967.261,58	1.197.727,07
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.841.516,43	8.694.403,67	2.969.435,82	8.148.497,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale	(-)	10.165.106,76	3.877.389,69	3.186.757,14	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		51.951,26	172.045,48	303.217,06	141.587,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziari	(+)		1.299.965,70	3.802,64	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)		1.299.965,70	3.802,64	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		668.450,49	2.408.779,33	2.890.351,26	937.021,00

3.2 Gestione di competenza di cassa

La presente tabella mette in evidenza i medesimi valori della tabella al punto 3.1 mettendo a confronto i valori di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2015	2016	2017	2018 pre - consuntivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.779.619,17	22.991.573,56	26.821.044,06	30.587.134,28
Utilizzo avanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.571.563,97	25.557.158,29	17.749.623,82	38.435.618,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.107.769,81	25.095.671,89	26.324.619,54	4.436.559,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.533.441,36	5.597.054,84	5.129.395,05	4.886.652,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.356.779,38	1.083.660,07	814.848,71	2.861.039,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		18.912,96	825.601,16	424.408,24
Totale entrate finali	61.569.554,52	57.352.458,05	50.844.088,28	51.044.279,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	714.924,90	2.109.552,28	3.802,64	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.914.310,76	4.592.796,45	4.043.330,80	5.894.633,04
Totale entrate dell'esercizio	70.198.790,18	64.054.806,78	54.891.221,72	56.938.912,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	87.978.409,35	87.046.380,34	81.712.265,78	87.526.046,61
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	48.792.502,84	48.423.693,47	41.174.100,93	46.126.174,84
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.743.933,86	3.642.784,08	3.947.545,11	4.589.160,90
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		1.299.965,70	3.802,64	
Totale spese finali	54.536.436,70	53.366.443,25	45.125.448,68	50.715.335,74
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.992.170,98	2.122.425,31	1.671.301,41	2.189.218,03
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	7.458.228,11	4.736.467,72	4.328.381,41	6.084.321,34

Totale spese dell'esercizio	64.986.835,79	60.225.336,28	51.125.131,50	58.988.875,11
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	64.986.835,79	60.225.336,28	51.125.131,50	58.988.875,11
FONDO DI CASSA	22.991.573,56	26.821.044,06	30.587.134,28	28.537.171,50
TOTALE A PAREGGIO	87.978.409,35	87.046.380,34	81.712.265,78	87.526.046,61

3.3 Risultati della gestione e fondo di cassa

	2015	2016	2017	2018 DATI PRE CONSUNTIVO
Risultato di amministrazione (+)	11.690.897,41	14.109.391,76	15.292.723,85	15.462.747,88
di cui:				
a) parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.188.181,97	5.298.447,82	5.753.489,38	6.630.051,17
b) parte accantonata a Fondo rischi	0,00	400.000,00	410.000,00	0,00
c) Parte vincolata	7.483.138,96	8.304.791,08	9.090.366,90	8.819.008,33
d) Parte destinata	0,00	0,00	11.745,00	11.745,00
e) Parte disponibile (+)	19.576,48	106.152,86	27.122,57	1.943,38

FONDO CASSA AL 31/12	2015	2016	2017	2018
Disponibilità	22.991.573,56	26.821.044,06	30.587.134,28	28.537.171,50
Anticipazioni	0	0	0	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0	

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018
Avanzo libero attivando le misure straordinarie previste dall'art. 193 del TUEL e dal DL 78/2015 per il 2015, dal comma 756 della L. 208/2015 per il 2016, dall'art 18 c.1 lett. b), del D.l. 50/2017 per il 2017	1.049.433,79	19.576,48	1.177.808,34 106.152,86	
Avanzo destinato attivando le misure straordinarie previste dall'art. 193 del TUEL e dal DL 78/2015 per il 2015, dal comma 756 della L. 208/2015 per il 2016, dall'art 18 c.1 lett. b), del D.l. 50/2017 per il 2017	138.961,59			
Avanzo vincolato Applicato per spese correnti	1.204.810,40	49.677,83	47.900,00	123.496,97
Avanzo vincolato Applicato per spese di investimento	337.561,41	655.014,88	639.943,63	233.500,00

Avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione e autorizzato dalla Regione Toscana con Decreto del Dirigente Regionale n. 11851 del 09/11/2016 ai sensi dell'art. 1, comma 758 della L. 208/2015		1.044.319,26		
Applicazione avanzo accantonato			400.000,00	410.000,00
Totale	2.730.767,19	1.768.588,45	2.371.804,83	766.996,97

3.5. Gestione dei residui

2015

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	9.196.259,30	7.206.050,95	0,00	1.990.208,35	21,64%	8.504.323,81	10.494.532,16
Titolo II	17.473.947,49	6.624.589,61	9.842.990,57	1.006.367,31	5,76%	10.117.192,45	11.123.559,76
Titolo III	7.111.297,68	1.038.395,51	299.445,36	5.773.456,81	81,19%	3.223.834,72	8.997.291,53
Gest. Corrente	33.781.504,47	14.869.036,07	10.142.435,93	8.770.032,47	25,96%	21.845.350,98	30.615.383,45
Titolo IV	14.534.956,57	2.642.622,29	7.398.033,19	4.494.301,09	30,92%	8.220.199,36	12.714.500,45
Titolo V	2.824.477,18	714.924,90	0,00	2.109.552,28	74,69%	0,00	2.109.552,28
Gest. Capitale	17.359.433,75	3.357.547,19	7.398.033,19	6.603.853,37	38,04%	8.220.199,36	14.824.052,73
Servizi c/terzi Tit. VI	151.065,79	50.889,55	2.288,87	97.887,37	64,80%	44.129,32	142.016,69
Totale	51.292.004,01	18.277.472,81	17.542.757,99	15.471.773,21	30,16%	30.109.679,66	45.581.452,87

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	34.089.399,83	11.741.892,24	19.498.763,95	2.848.743,64	8,36%	25.122.944,38	27.971.688,02
C/capitale Tit. II	25.861.419,40	1.356.367,40	20.064.547,77	4.440.504,23	17,17%	4.453.949,97	8.894.454,20
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	490.427,78	367.717,28	11.502,99	111.207,51	22,68%	817.039,70	928.247,21
Totale	60.441.247,01	13.465.976,92	39.574.814,71	7.400.455,38	12,24%	30.393.934,05	37.794.389,43

2017 (ultimo rendiconto disponibile)

Residui attivi

Tab. 34

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	13.095.923,25	10.192.155,52	-340.309,41	2.563.458,32	19,57%	21.075.953,61	23.639.411,93
Titolo II	13.080.308,32	4.138.428,95	-1.031.034,55	7.910.844,82	60,48%	2.289.140,00	10.199.984,82
Titolo III	9.542.702,45	2.494.174,39	-629.743,06	6.418.785,00	67,26%	2.359.084,35	8.777.869,35
Gest. Corrente	35.718.934,02	16.824.758,86	-2.001.087,02	16.893.088,14	47,29%	25.724.177,96	42.617.266,10
Titolo IV	12.191.197,67	275.818,22	-544.340,67	11.371.038,78	93,27%	437.089,63	11.808.128,41
Titolo V	1.299.965,70	825.601,16	0,00	474.364,54	36,49%	3.802,64	478.167,18
Titolo VI	3.802,64	3.802,64	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gest. Capitale	13.494.966,01	1.105.222,02	-544.340,67	11.845.403,32	87,78%	440.892,27	12.286.295,59
Anticip. tesoriere Tit. VII	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
c/terzi e part. giro Tit. IX	89.914,60	15.053,64	-10.605,21	64.255,75	71,46%	0,01	64.255,76
Totale	49.303.814,63	17.945.034,52	-2.556.032,90	28.802.747,21	58,42%	26.165.070,24	54.967.817,45

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	39.857.745,95	15.234.660,07	-2.753.847,01	21.869.238,87	54,87%	30.294.648,85	52.163.887,72
C/capitale Tit. II	13.651.383,31	2.272.651,34	-453.542,44	10.925.189,53	80,03%	1.294.542,05	12.219.731,58
Spese incr. att. fin Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Rimb. prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Chius. Anticip. tesoriere Tit. VII	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
c/terzi e partite di giro Tit. VII	732.475,69	631.804,09	-13.429,11	87.242,49	11,91%	331.699,85	418.942,34
Totale	54.241.604,95	18.139.115,50	-3.220.818,56	32.881.670,89	60,62%	31.920.890,75	64.802.561,64

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	137.000,03	329.838,64	4.357,00	1.129.364,01	962.938,64	21.075.953,61	23.639.451,93
di cui Trib. Amb.	137.000,03	329.044,64	0,00	1.123.332,01	962.938,64	1.730.486,12	4.282.801,44
di cui F.S.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.722.986,96	2.722.986,96
Titolo II	243.620,57	398.834,61	153.450,00	4.714.526,53	2.400.413,11	2.289.140,00	10.199.984,82
di cui trasf. Stato	1.625,00	0,00	0,00	0,00	1.963.748,29	0,00	1.965.373,29
di cui trasf. Regione	182.592,67	398.834,61	153.450,00	4.712.026,53	429.998,82	2.268.588,90	8.145.491,53
Titolo III	3.168.976,76	561.255,15	712.783,99	1.123.202,45	852.566,65	2.359.084,35	8.777.869,35
di cui Fitti Attivi	221.876,94	97.114,00	76.978,78	92.078,82	4.836,72	27.006,06	519.891,32
di cui sanzioni CdS	54.113,08	11.069,52	0,00	8.086,19	0,00	4.425,43	77.694,22

Tot. Parte corrente	3.549.597,36	1.289.928,40	870.590,99	6.967.092,99	4.215.918,40	25.724.177,96	42.617.306,10
Titolo IV	3.090.857,87	882.256,98	69.401,63	7.114.279,31	214.242,99	437.089,63	11.808.128,41
di cui trasf. Stato	77.400,00	0,00	0,00	47.534,75	39.988,43	88.311,17	253.234,35
di cui trasf. Regione	2.601.515,92	724.857,38	9.999,89	6.191.799,94	0,00	8.516,54	9.536.689,67
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	474.364,54	3.802,64	478.167,18
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	3.090.857,87	882.256,98	69.401,63	7.114.279,31	688.607,53	440.892,27	12.286.295,59
Titolo IX	61.056,26	3.199,49	0,00	0,00	0,00	0,01	64.255,76
Totale Attivi	6.701.511,49	2.175.384,87	939.992,62	14.081.372,30	4.904.525,93	26.165.070,24	54.967.857,45
PASSIVI							
Titolo I	828.345,78	341.751,66	420.456,57	742.521,99	19.536.162,87	30.294.648,85	52.163.887,72
Titolo II	2.932.657,36	746.593,80	30.882,02	2.840.063,48	4.374.992,87	1.294.542,05	12.219.731,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	82.388,84	3.003,65	1.850,00	0,00	0,00	331.699,85	418.942,34
Totale Passivi	3.843.391,98	1.091.349,11	453.188,59	3.582.585,47	23.911.155,74	31.920.890,75	64.802.561,64

Si evidenzia come i residui passivi del titolo I della spesa aumentino notevolmente negli anni 2016 e 2017: questo andamento è determinato essenzialmente dal contributo alla finanza pubblica ex L. 190/2014 dovuto dalla Provincia, pari a € 19.880.406,35 per l'anno 2016 e ad € 29.852.011,50 dal 2017 (come da Allegato al D.L 113/2016) al netto del contributo di € 9.971.605,16, attribuito sempre dal 2017 a favore della Provincia di Pistoia con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017 pubblicato in G.U n. 123 del 29/05/2017, di attuazione dell'art. 1, comma 439 della L. 232/2016.

Trattandosi di importi ingenti l'Amministrazione provvede a versare il contributo di cui sopra sulla base delle modalità di recupero definite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 05 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14/07/2016).

In particolare, l'Erario provvede a recuperare il contributo non versato dalla Provincia entro il termine stabilito del 31/05 di ciascun anno, rivalendosi sulle entrate spettanti all'ente a titolo di RcAuto ed di Imposta provinciale di trascrizione. Questa modalità di recupero tuttavia non consente di smaltire velocemente il debito e favorisce il determinarsi di ingenti importi in conto residui passivi.

3.7 Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio

la Tabella n. 1 (art. 16, comma 2) allegata al D.L 50/2017 prevede per la provincia di Pistoia un contributo alla riduzione della spesa corrente da conseguire annualmente per gli anni 2017 e seguenti ai sensi del comma 418 dell'art. 1 della L. 190/2014 di € 29.852.011,50

2015	2016	2017	2018
NR	R	R	R

Note di lettura: "R" se ha rispettato il patto di stabilità, "NR" se non ha rispettato il patto di stabilità, indicare "E" se è stata esclusa dal patto per disposizioni di legge.

3.8 Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	23.508.377,72	20.516.206,74	18.393.781,43	16.403.115,91
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-2.992.170,98	-2.122.425,31	-1.671.301,41	-2.140.842,98
Estinzioni anticipate (-)				-48.375,05
Altre variazioni +/-: (-) Novazione mutuo per passaggio funzione forestazione			-221.318,56	
Altre variazioni +/-: (-) Riduzione debito CCDDPP			-98.045,55	
Totale fine anno	20.516.206,74	18.393.781,43	16.403.115,91	14.213.897,88
Nr. Abitanti al 31/12	292.353	291.981	291.994	
Debito medio per abitante	80,41	70,27	63,02	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	456.789,08	389.143,69	584.938,11	910.074,41
Quota capitale	2.992.170,98	2.122.425,31	1.671.301,41	2.189.218,03
Totale fine anno	3.448.960,06	2.511.569,00	2.256.239,52	3.099.292,44

3.9 Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	2018
	0,72%	0,75%	0,90%	1,48%

L'Ente per gli anni in questione non ha attivato nuove risorse derivanti da indebitamento.

Nel 2015, 2016 e 2017 ha aderito all'operazione di rinegoziazione del debito promossa da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato non ci sono contratti relativi a strumenti derivati attivi.

3.11 Conto del patrimonio in sintesi

ANNO 2015

<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	25.419,00	4.246,00	-17.582,00	12.083,00
Immobilizzazioni materiali	190.044.513,00	4.107.966,00	-6.572.801,00	187.579.678,00
Immobilizzazioni finanziarie	118.033,00	0	-50.018,00	65.015,00
Totale immobilizzazioni	190.187.965,00	4.112.212,00	-6.640.401,00	187.659.776,00
Rimanenze	149.600,00	0	-25.800,00	123.800,00
Crediti	51.278.533,00	-5.639.876,00	-4.262.599,00	41.376.058,00
Altre attività finanziarie	0	0	0	0
Disponibilità liquide	17.779.621,00	5.211.954,00	0	22.991.575,00
Totale attivo circolante	69.207.754,00	-427.922,00	-4.288.399,00	64.491.433,00
Ratei e risconti	660	2	-2	660
Totale dell'attivo	259.396.379,00	3.684.292,00	-10.928.802,00	252.151.869,00
<i>Conti d'ordine</i>	<i>28.920.512,00</i>	<i>-10.672.607,00</i>	<i>0</i>	<i>18.247.905,00</i>
Passivo				
Patrimonio netto	154.284.245,00	0	-4.845.716,00	149.438.529,00
Conferimenti	35.745.291,00	1.246.106,00	-974.330,00	36.017.067,00
Debiti di finanziamento	23.508.377,00	-2.992.171,00	0	20.516.206,00
Debiti di funzionamento	23.512.798,00	-123.083,00	0	23.389.715,00
Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0	0
Altri debiti	21.844.486,00	515.177,00	-74.417,00	22.285.246,00

Totale debiti	68.865.661,00	-2.600.077,00	-74.417,00	66.191.167,00
Ratei e risconti	501.182,00	0	3.924,00	505.106,00
Totale del passivo	259.396.379,00	-1.353.971,00	-5.890.539,00	252.151.869,00
Conti d'ordine	28.920.512,00	-10.672.607,00	0	18.247.905,00

ANNI 2016 E 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
		<u>A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>		0	0
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		0	0
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		7.500,11	16.383,83
I	1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0	0
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		7.500,11	16.383,83
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0	0
	5	Avviamento		0	0
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0	0
	9	Altre		0	0
		Totale immobilizzazioni immateriali		7.500,11	16.383,83
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II	1	Beni demaniali		55.131.152,47	56.301.886,14
	1.1	Terreni		0	0
	1.2	Fabbricati		0	0
	1.3	Infrastrutture		55.131.152,47	56.301.886,14
	1.9	Altri beni demaniali		0	0
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		108.939.229,27	111.815.602,83
	2.1	Terreni		2.172.897,00	2.172.897,00
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0	0
	2.2	Fabbricati		51.050.850,61	52.487.007,04
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0	0
	2.3	Impianti e macchinari		0	0
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		136.124,63	153.744,76
	2.5	Mezzi di trasporto		39.760,55	63.196,78
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		3.861,53	21.025,03
	2.7	Mobili e arredi		1.324.562,51	1.363.529,50
	2.8	Infrastrutture		0	0
	2.9	Diritti reali di godimento		0	0
	2.99	Altri beni materiali		54.211.172,44	55.554.202,72
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		22.961.280,18	19.181.054,87
		Totale immobilizzazioni materiali		187.031.661,92	187.298.543,84
		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>			
IV	1	Partecipazioni in		50.808,00	50.808,00
	a	<i>imprese controllate</i>		0	0
	b	<i>imprese partecipate</i>		50.808,00	50.808,00
	c	<i>altri soggetti</i>		0	0
	2	Crediti verso		0	0

	a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	0	0
	d	altri soggetti	0	0
3		Altri titoli	0	0
		Totale immobilizzazioni finanziarie	50.808,00	50.808,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	187.089.970,03	187.365.735,67
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	122.500,00	136.600,00
		Totale rimanenze	122.500,00	136.600,00
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	22.466.163,50	11.570.756,18
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
	b	Altri crediti da tributi	19.743.176,54	8.867.327,39
	c	Crediti da Fondi perequativi	2.722.986,96	2.703.428,79
2		Crediti per trasferimenti e contributi	21.827.892,30	25.271.285,06
	a	verso amministrazioni pubbliche	20.994.217,43	24.775.234,74
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	0	0
	d	verso altri soggetti	833.674,87	496.050,32
3		Verso clienti ed utenti	1.786.034,57	1.709.796,30
4		Altri Crediti	3.132.583,54	5.451.835,12
	a	verso l'erario	0	0
	b	per attività svolta per c/terzi	0	0
	c	altri	3.132.583,54	5.451.835,12
		Totale crediti	49.212.673,91	44.003.672,66
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0	0
2		Altri titoli	0	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0	0
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	30.587.134,28	26.821.044,06
	a	Istituto tesoriere	1.979.467,73	2.021.011,91
	b	presso Banca d'Italia	28.607.666,55	24.800.032,15
2		Altri depositi bancari e postali	0	0
3		Denaro e valori in cassa	0	0
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
		Totale disponibilità liquide	30.587.134,28	26.821.044,06
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	79.922.308,19	70.961.316,72
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0	0
2		Risconti attivi	0,00	16.501,83
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	16.501,83
		TOTALE DELL'ATTIVO	267.012.278,22	258.343.554,22

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE		
		(PASSIVO)	2017	2016
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	106.281.043,00	106.281.043,00
I		Riserve	43.909.034,74	43.154.486,00
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	43.909.034,74	43.154.486,00
	b	<i>da capitale</i>	0	0
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0	0
I		Risultato economico dell'esercizio	1.718.901,06	751.548,74
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	151.908.978,80	150.190.077,74
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0	0
	2	Per imposte	0	0
	3	Altri	1.558.266,70	1.950.091,48
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.558.266,70	1.950.091,48
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
		TOTALE TFR (C)	0	0
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	16.403.115,91	18.393.781,44
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0	0
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0	0
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	16.403.115,91	18.393.781,44
	2	Debiti verso fornitori	429.595,37	669.736,33
	3	Acconti	0	0
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	53.395.988,51	37.428.763,22
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	52.498.111,30	36.864.023,51
	c	<i>imprese controllate</i>	0	0
	d	<i>imprese partecipate</i>	0	0
	e	<i>altri soggetti</i>	897.877,21	564.739,71
	5	Altri debiti	1.297.184,24	2.464.126,52
	a	<i>tributari</i>	338.058,85	482.824,73
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	23.272,88	70.452,17
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0	0
	d	<i>altri</i>	935.852,51	1.910.849,62
		TOTALE DEBITI (D)	71.525.884,03	58.956.407,51
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	8.551.843,00	12.504.355,52
I		Risconti passivi		
	1	Contributi agli investimenti	33.467.304,89	34.742.621,97
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	33.169.992,37	34.445.309,45
	b	<i>da altri soggetti</i>	297.312,52	297.312,52
	2	Concessioni pluriennali	0	0
	3	Altri risconti passivi	0	0
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	42.019.148,69	47.246.977,49
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	267.012.278,22	258.343.554,22
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	5.459.706,24	7.398.393,86
		2) beni di terzi in uso	13.248.597,00	13.248.597,00
		3) beni dati in uso a terzi	0	0

	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0	0
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
	7) garanzie prestate a altre imprese	657.369,03	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	19.365.672,27	20.646.990,86

3.12 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO ANNO 2015

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	<i>65.101.465,00</i>	
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	<i>55.720.705,00</i>	
	Risultato della gestione	9.380.760,00	
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	<i>0</i>	
	Risultato della gestione operativa	9.380.760,00	
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-449.927,00</i>	
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-13.776.549,00</i>	
	Risultato economico di esercizio	-4.845.716,00	
CONTO ECONOMICO ANNI 2016 E 2017			
		2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE		
1	Proventi da tributi	25.910.474,95	25.272.124,48

2	Proventi da fondi perequativi	2.722.986,96	2.703.428,79
3	Proventi da trasferimenti e contributi	26.705.201,25	29.093.886,24
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	24.475.330,59	27.285.060,61
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.275.317,08	1.273.602,15
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	954.553,58	535.223,48
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.869.994,97	1.909.270,89
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.730.713,93	1.602.426,62
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1016,1	0
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	138.264,94	306.844,27
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.110.186,69	4.349.454,95
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	60.318.844,82	63.328.165,35
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	299.932,49	184.547,80
10	Prestazioni di servizi	23.587.948,55	22.172.030,73
11	Utilizzo beni di terzi	617.538,06	807.319,36
12	Trasferimenti e contributi	29.343.976,50	32.693.125,36
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.010.569,91	29.045.680,85
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	333.406,59	3.647.444,51
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0	0
13	Personale	7.252.821,46	9.250.000,36
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.975.657,71	6.628.975,83
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	8.883,72	8.509,17
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.511.732,42	5.508.507,35
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	455.041,57	1.111.959,31
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	14.100,00	-12.800,00
16	Accantonamenti per rischi	1.158.266,70	1.950.091,48
17	Altri accantonamenti	0	0
18	Oneri diversi di gestione	1.056.571,37	1.253.732,85
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	69.306.812,84	74.927.023,77
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-897.968,02	-11.598.858,42
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	0	0
a	<i>da società controllate</i>	0	0
b	<i>da società partecipate</i>	0	0
c	<i>da altri soggetti</i>	0	0
20	Altri proventi finanziari	10.964,54	9.414,15
	Totale proventi finanziari	10.964,54	9.414,15
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	620.938,11	389.143,69
a	<i>Interessi passivi</i>	620.938,11	389.143,69
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0	0
	Totale oneri finanziari	620.938,11	389.143,69
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-609.973,57	-379.729,54
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.		

22	Rivalutazioni	0	0
23	Svalutazioni	0	0
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0	0
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	14.729.368,62	14.469.680,29
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0	0
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	8.156,54	8.156,69
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	14.707.802,08	14.443.703,60
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	13.050,00	17.820,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0	0
	Totale proventi straordinari	14.729.368,62	14.469.680,29
25	Oneri straordinari	2.838.170,23	1.157.139,89
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0	0
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.838.170,23	1.157.139,89
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0	0
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0	0
	Totale oneri straordinari	2.838.170,23	1.157.139,89
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	11.891.198,39	13.312.540,40
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.393.256,80	1.333.952,44
26	Imposte	574.335,74	582.403,70
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.718.901,06	751.548,74

3.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2015, 2016, 2017, 2018, sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

	2015	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive	605.077,72	1.017.964,23	490.407,78	1.680.078,36 (*)
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	33.085,51	82.995,54	107.013,22	100.421,67
Totale	638.163,23	1.100.959,77	597.421,00	1.780.500,03

(*) l'importo di € 407.906,07, compreso nella colonna anno 2018 e non nella colonna anno 2017, era stato riconosciuto nel 2017 con imputazione nell'esercizio 2018

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti nel corso degli anni:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	preconsuntivo 2018
-----------------	-----------------	-----------------	--------------------

638.163,23	1.100.959,77	597.421,00	1.780.500,03
Incidenza debiti FB su entrate correnti			
Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Pre-consuntivo 2018
65.189.090,05	61.482.465,23	58.103.097,51	34.915.237,64
0,98%	1,79%	1,03%	5,1%

3.14 Spesa per il personale

La Provincia di Pistoia ha dato puntuale applicazione al processo di riordino istituzionale delle Province disposto dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 e dalla successiva Legge Regionale Toscana n. L.R. 3 marzo 2015 n. 22, per come successivamente modificata ed integrata.

Per effetto dell'attuazione dei commi 421 e successivi della L. n. 190/2014 che prevedevano la riduzione di almeno il 50% della consistenza della dotazione organica vigente alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della citata L. n. 56) quale adempimento correlato al riordino istituzionale delle Province definito dalla L. n. 56/2014:

➤ il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 ammonta ad Euro 6.151.229,41 (12.302.458,81 X 50%);

➤ la riduzione della consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia di Pistoia attuata ai sensi del sopra citato art. 1 comma 421 della Legge n. 190/2014 si attesta al 60,36%.

L'Ente ha quindi operato una riduzione della consistenza della dotazione organica superiore rispetto alla percentuale minima prevista dalla norma sopra richiamata, stante la necessità di un ulteriore contenimento dei costi.

L'Ente ha sempre rispettato il vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, principio contenuto nell'art.1, comma 557 e ss., Legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010. Nel paragrafo che segue è riportato l'andamento della spesa di personale computata secondo i termini prescritti per l'applicazione del comma 557 sopra richiamato.

La Legge di bilancio 2018, all'art. 1, comma 845, ha previsto che, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

Si consente inoltre l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni.

Contestualmente al ripristino delle facoltà di assunzione delle Province sono stati abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012 il quale ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014, che hanno introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di:
 - procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità;
 - acquisire personale attraverso l'istituto del comando;
 - attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici;
 - instaurare rapporti di lavoro flessibile;
 - attribuire incarichi di studio e consulenza.

Il Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017 ha evidenziato una incidenza della spesa di personale, rapportata ai primi tre titoli delle entrate correnti inferiore al 20% (13,658%).

il Piano di riassetto organizzativo di cui al sopra citato art. 1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, allegato al Documento Unico di programmazione (DUP), è stato approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018-2020, con delibera del Consiglio provinciale n. 59 del 7.12.2018.

3.15 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2015	2016	2017	2018
importo limite spesa art 1 comma 557 della legge 296/2006 (media anni 2011/ 2013)	11.579.920,64	11.579.920,64	11.579.920,64	11.579.920,64
importo spesa del personale calcolata ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 296/2006	8.750.641,60	4.598.040,90	4.397.874,57	5.074.619,04
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	22,83%	15,48%	14,35%	12,87

3.16 Spesa del personale pro-capite

	2015	2016	2017	2018
spesa personale/abitanti	48,60	34,94	28,26	29,1

3.17 Rapporto abitanti/dipendenti

	2015	2016	2017	2018
Abitanti/dipendenti	772	1288	1321	1945

3.18 Rapporti di lavoro flessibile

Nell'attivazione di rapporto di lavoro flessibile è stato sempre rispettato il vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Per la Provincia, la spesa sostenuta a carico del bilancio provinciale per il lavoro flessibile nel 2009, anno preso come limite di riferimento dalla norma citata, ammontava ad € 182.670,89. Ad essa si aggiungeva una spesa di € 1.497.549,72, integralmente finanziata con risorse dell'Unione europea e pertanto sottratta dall'ambito applicativo della disposizione, dovuta ai rapporti di lavoro a tempo determinato attivati per la funzione "Mercato del Lavoro".

L'art. 1, comma 420, della Legge 190/2014 ha successivamente posto, per le Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

3.19 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

In merito alla spesa per rapporti di lavoro flessibile, si precisa che la stessa è integralmente riferita ai rapporti di lavoro a tempo determinato già attivati per la funzione "Mercato del Lavoro" che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al definitivo trasferimento del personale addetto alla funzione alle dipendenze della Regione Toscana, avvenuto a decorrere dal 28 giugno scorso, la Regione ha esercitato avvalendosi del personale provinciale adibito alla funzione. Detti rapporti di lavoro flessibile sono integralmente finanziati con risorse dell'Unione europea. Il relativo costo è pertanto sottratto al limite disposto dal sopra richiamato art. 9, in quanto il citato comma 28 precisa che "I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano (Omissis) nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea".

Personale a tempo determinato	2015	2016	2017	2018
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.234.007,29	1.053.059,32	983.035,60	528.357,06

3.20 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Presso questo Ente non sono presenti Aziende Speciali o Istituzioni.

3.21 Fondo risorse decentrate

Rispetto alle disposizioni limitative della consistenza del fondo per la contrattazione integrativa, si richiama l'art. 2, comma 2bis, del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013, ai sensi del quale il fondo, per gli anni 2011-2014, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e doveva essere ridotto, in misura proporzionale, all'eventuale avvenuta cessazione del personale in servizio nell'anno di riferimento. Inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio dovevano essere stabilmente decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Per l'esercizio 2016 l'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevedeva per il fondo 2016 il limite della consistenza del fondo 2015, proporzionalmente decurtato in relazione alla riduzione del personale in servizio.

La quantificazione delle risorse per la costituzione del fondo relativo all'anno 2016, in relazione al mancato rispetto del patto di stabilità 2015, ha tenuto conto unicamente delle risorse di natura stabile, ossia delle risorse la cui attivazione è operata in applicazione diretta delle norme del C.C.N.L e non è normativamente condizionata alla capacità di bilancio dell'Ente ed è stato proporzionalmente decurtato in relazione al trasferimento del personale ad altre Amministrazioni operato in attuazione della L. n. 56/2014 di riordino istituzionale delle Province.

Per gli anni 2017 e 2018, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'importo del fondo 2018 è determinato nell'importo definito dall'art. 67, comma 1, del nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018.

Fondo risorse decentrate PERSONALE NON DIRIGENTE	2015	2016	2017	2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.326.334,40	1.353.217,55	1.239.384,16	1.217.036,85
Risorse variabili	0	0	0	33.973,76
(-) Recupero incentivi funzioni tecniche anni 2016-2017 (art. 113 d.lgs. 50/2016)	0	0	-	43.934,66
(-) Decurtazioni fondo ex art. 1, comma 236 L. 208/2015 (per 2018: ex art. 23 comma d d.lgs. 75/2017)	0	526.645,95	499.762,80	400.379,96
Totale FONDO sottoposto al limite di cui all'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	1.326.334,40	826.571,60	826.571,60	816.656,89
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (economie risorse parte stabile)	11.148,53	0	-	41.669,88
Risorse residue di parte stabile disponibili sull'esercizio a titolo variabile (una tantum)	-	-	6.539,50	40.533,47
Totale fondo sottoposto a certificazione	1.337.482,93	826.571,60	833.165,20	708.893,47
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,0436%	9%	11,2%	

3.22 Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6bis del D.Lgs165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007.

Parte 4 - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nel corso del quadriennio la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni a quanto trasmesso con i questionari dei revisori. A tali osservazioni la Provincia ha risposto nei tempi richiesti ed a seguito di tali risposte la Corte dei Conti non ha mai ritenuto necessario adottare alcuna pronuncia.

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

Parte 5 - Contenimento della spesa e società partecipate

5.1 Società ed Enti partecipati

La Legge di Stabilità 2015, commi 609/616, ha imposto agli Enti locali l'avvio di un profondo processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie; in particolare questi entro il 31 marzo 2015 avrebbero dovuto approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società, indicando anche i risparmi da conseguire; al piano doveva essere allegata una relazione tecnica nella quale si determinavano i risparmi da conseguirsi con la razionalizzazione proposta. Il medesimo piano avrebbe dovuto essere pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e il risultato della riduzione si sarebbe dovuto conseguire, in tutto o in parte, entro il 31/12/2015. Entro il 31 marzo 2016 doveva essere elaborata "a consuntivo" una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da pubblicarsi nel sito internet dell'Amministrazione e da inviare alla Corte dei Conti, come disposto al c. 612, dove effettuare una ricognizione puntuale delle economie conseguite in attuazione del piano operativo di razionalizzazione.

La Provincia di Pistoia ha adottato il citato Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie con Decreto Presidenziale n. 214, Prot. 75386, ratificato con la Delibera del Consiglio n. 29, entrambi del 26 giugno 2015, ed ha approvato la relazione sui risultati conseguiti con Decreto Presidenziale n. 67 del 27 marzo 2016.

Con l'entrata in vigore della la L. 7 aprile 2014, n. 56, in attesa della riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione e delle relative norme di attuazione, e con la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 sono stati ridefiniti l'assetto e le funzioni inerenti le Province; dall'altro lato i tagli alla finanza locale di cui alla L. 66/2014 e L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) hanno reso necessario valutare il proseguire delle partecipazioni in Enti e / o Organismi partecipati, tenendo conto della sostenibilità finanziaria delle quote associative ad essi correlate.

Quindi per un principio di coerenza si è proceduto con una revisione complessiva non solo delle società partecipate, ma anche delle associazioni e istituzioni, in modo da adeguare le proprie partecipazioni esterne a tale principio di razionalizzazione, sia a causa della disponibilità finanziaria fortemente ridimensionata, sia per adeguarsi al contesto normativo rinnovato e alle conseguenti funzioni che siamo oggi chiamati a svolgere, in base al combinato disposto della Legge 56/2014 e della L.R.T. n. 22 del 2015.

Pertanto il quadro normativo-istituzionale ed economico-finanziario nel cui ambito si è trovato ad agire l'Ente Provincia, ha comportato la necessità di un complessivo ripensamento e contenimento

delle attività, dei progetti e degli obiettivi strategici dell'ente, a prescindere dalla qualità e dalla oggettiva ricaduta positiva delle stesse.

Gli enti sotto indicati sono stati informati dell'impossibilità per la Provincia, nella sua nuova veste e con le ridotte risorse finanziarie, di mantenerne in vita la partecipazione e comunicava pertanto ufficialmente l'immediato recesso da: Pistoia Futura; Associazione Teatrale Pistoiese; Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo; Fondazione Jorio Vivarelli; Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Provincia di Pistoia; Centro italiano di Studi di Storia e d'Arte; Associazione Museo della Carta Onlus; Associazione Pistoia: un club per l'Europa; Associazione Centro Mauro Bolognini; Strada dell'Olio e del Vino del Montalbano, Le Colline di Leonardo; Museo del Ricamo di Pistoia; Osservatorio Astronomico Montagna Pistoiese; Centro di Documentazione sull'Arte Moderna e Contemporanea Pistoiese; Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio.

Con Delibera del Consiglio provinciale n. 39 del 28 settembre 2015 l'Amministrazione ha sancito definitivamente il recesso dai citati enti partecipati, diversi dalle società.

Con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 35/2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute - provvedimenti"

Con suddetto provvedimento sono state verificate le partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 23/09/2016. A seguito della ricognizione è stato disposto per ciascuna società, o il provvedimento di razionalizzazione oppure deciso il mantenimento della stessa.

5.2 Società in liquidazione o per le quali sono in corso procedure concorsuali

per le sotto elencate Società sono in corso le procedure di liquidazione o concorsuali pertanto si è in attesa della loro conclusione:

- TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE
- MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE,
- C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO).

Relativamente alla MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE il liquidatore nel corso dell'assemblea dei soci del 28 giugno 2018, ha presentato una proposta di chiusura della liquidazione subordinata alla rinuncia di ulteriori azioni per il recupero dei crediti residui, che risultano di difficile e/o onerosa escussione in relazione ai quali sono già stati esperiti numerosi tentativi di recupero rimasti senza esito.

Pertanto con decreto n. 195 del 26/09/2018 la Provincia di Pistoia, vista la difficile o pressoché nulla esigibilità dei crediti residui e considerati i costi di gestione e funzionamento della Società, ha autorizzato il liquidatore a non proseguire ulteriori azioni legali e/o esecutive nei confronti dei creditori societari ed ha dato indirizzo allo stesso di mettere in atto tutte le procedure idonee per addivenire entro il corrente anno alla chiusura della società Montecatini Congressi Convention & Visitors Bureau della Provincia di Pistoia S.c.r.l. in liquidazione.

L'assemblea dei soci è stata convocata per il giorno 11 dicembre 2018 per approvare il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto, con delibere conseguenti.

5.3 Società partecipate detenute dalla Provincia di Pistoia al 31/12/2018

- FIDI TOSCANA
- SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C R.L.,

In relazione alla partecipazione nella società FIDI TOSCANA S.P.A, la Provincia di Pistoia aveva già disposto, con Deliberazione n. 136/2013, la dismissione delle quote, nonché esperito tutte procedure d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società. Era già stata inoltrata alla società Fidi Toscana la richiesta di liquidazione della relativa quota, ma l'assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione e alla liquidazione delle quote ex art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile. A seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni è stata confermata la volontà dell'Ente di dismettere le quote di FIDI Toscana ed è stata sollecitata la società ad adottare le necessarie e conseguenti deliberazioni versando la quota di partecipazione alla Provincia che ammonta a € 35.128,10 (vedi PEC trasmessa in data 13/10/2017 prot. 20596).

Il successivo Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato dalla Provincia di Pistoia con Delibera di Consiglio 35/2017 prevedeva la Cessione/Alienazione delle quote possedute in FIDI TOSCANA S.P.A entro la fine del 2018.

Pertanto la Provincia di Pistoia, dopo aver inviato apposita comunicazione prot. 16220/17.08.2018 a tutti gli azionisti di FIDI TOSCANA S.P.A. al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, come previsto dall'art. 9 comma 8 dello Statuto, con Determinazione n. 626 del 04/09/2018 ha indetto una procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote possedute della società partecipata FIDI TOSCANA S.P.A., approvando il relativo bando.

Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Pistoia, sul sito istituzionale della Provincia di Pistoia e, per estratto, sulla GURI n. 104 del 7.9.2018, con indicazione della data di scadenza di presentazione delle offerte fissata al giorno 27 Settembre 2018 ore 12,00, entro tale termine perentorio non sono pervenute offerte pertanto la procedura è stata dichiarata deserta.

Con nota prot. 21766/6.11.2018 è stato comunicato a FIDI TOSCANA SPA l'esito della procedura ad evidenza pubblica, invitando a prendere atto della cessazione nella successiva assemblea dei soci, adottando gli atti conseguenti ed a provvedere alla liquidazione delle quote relative alla partecipazione della Provincia di Pistoia. Si attendono le determinazioni della società in merito alla richiesta di liquidazione delle quote.

La partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L., era stata mantenuta in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza. Inoltre la società risultava non registrare nessuna delle condizioni indicate dall' art. 20, comma 2 del TUSP. Infatti ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 12-quinquies, del TUSP, come modificato dal D.Lgs 100/2017, ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione e quindi per il triennio antecedente la soglia da raggiungere è di 500.000 euro.

Con nota acquisita al prot. Provinciale n. 10677/1.6.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilevato che il mantenimento deliberato senza interventi di razionalizzazione della SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.A R.L. appare in contrasto, con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP. , in quanto dai dati dei bilanci del triennio 2013-2015, depositati nel Registro delle imprese, risulterebbe, alla luce dei criteri indicati nelle F.A.Q. n. 28 e n. 29, che la società in oggetto ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.

La Provincia di Pistoia con nota prot. 11248/8.6.2018 ha precisato che, non essendo a conoscenza delle suddette F.A.Q., non aveva operato nel conteggio l'esclusione dei contributi in conto esercizio, ma che comunque il mantenimento della società era ampiamente motivato dalla notevole convenienza finanziaria, dato che la Società Consortile, fungendo da centrale di committenza ottiene prezzi di approvvigionamento dell'energia elettrica, assolutamente vantaggiosi rispetto alle condizioni di mercato ed ai prezzi CONSIP.

5.4 Partecipazione in Enti strumentali

La Provincia di Pistoia detiene la partecipazione nell'Ente strumentale:

- ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

5.5 Rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Pistoia che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Pistoia, 8 marzo 2019

Il Presidente
Rinaldo Vanni

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Pistoia

L'organo di Revisione Economico Finanziario della Provincia di Pistoia

Dott. Alessandro Caprili. - . Presidente

Dott. Maurizio Salvadori . - . Componente

Dott. Andrea Gemigniani. - . Componente